



## LA GIUNTA COMUNALE

**PREMESSO** che il D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della L. 28 novembre 2005, n.246, “Capo IV – Promozione delle pari opportunità”, art. 48 “Azioni positive nelle pubbliche amministrazioni”, come modificato con D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151, Titolo II ,Capo II, riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D.Lgs. 23 maggio 2000, n.196 “Disciplina dell’ attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive”, e dalla Legge 10 aprile 1991, n.125 “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro”;

**DATO ATTO** che, in ossequio alla normativa di cui al citato D.Lgs. n. 198/2006 ss.mm.ii., in particolare l’art.48, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici devono progettare ed attuare i piani di azioni positive “sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall’ articolo 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell’ambito del comparto e dell’area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, ..omissis.. il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente;

**VISTA** la citata Legge n.125/1991, modificata dal D.Lgs.n.196/2000, che prevede che le P.A. predispongano detti piani di durata triennale al fine di promuovere l’inserimento delle donne nell’ ambito lavorativo ad ogni livello ed in ogni settore, nonché di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità tra i due sessi;

**VISTO** l’art. 57 del D.Lgs. n.165/2001, ove si indicano misure atte a creare effettive condizioni di pari opportunità e relazioni sulle condizioni oggettive in cui si trovano le lavoratrici rispetto alle attribuzioni, alle mansioni, alla partecipazione ai corsi di aggiornamento, ai nuovi ingressi, oltre all’adozione di piani triennali per le “azioni positive” da finanziare nell’ambito delle disponibilità di bilancio;

**VISTA** la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione ed il Ministro per le Pari Opportunità datata 4 marzo 2011, ad oggetto “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei “Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” ex art.21 della Legge 4 novembre 2010, n.183;

**RICHIAMATA** la Direttiva 26 giugno 2019, n.2/2019 “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche”, emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione ed il sottosegretario delegato alle Pari Opportunità con la quale si è provveduto ad approvare le linee di indirizzo volte ad orientare le Amministrazioni Pubbliche in materia di promozione della parità e delle pari opportunità, ai sensi del D.Lgs.n.198/2006, valorizzazione del benessere di chi lavora e contrasto a qualsiasi forma di discriminazione, pubblicata in G.U. (Serie Generale n.184 del 07/08/2019);

**EVIDENZIATO** che la predetta direttiva sostituisce la precedente 23 maggio 2007 recante “Misure per attuare parità e pari opportunità fra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche” e aggiorna alcuni degli indirizzi forniti con la direttiva 4 marzo 2011 sulle modalità di funzionamento dei “Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art.48 comma 1 ultimo periodo, del D.Lgs.n.198/2006, in caso di mancata predisposizione del piano si applica il divieto di assunzione di nuovo personale previsto dal richiamato articolo 6, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e ss.mm.ii.;

**RILEVATA** la necessità di adottare un Piano di azioni positive per il triennio 2022/2024;

**ATTESO** che il medesimo sarà posto all' attenzione delle R.S.U, delle OO.SS. di categoria e degli Organismi per le pari opportunità per l'eventuale segnalazione di iniziative e proposte migliorative;

**VISTO** il documento allegato in merito al piano di azioni positive per il triennio 2022/2024, e ritenuto meritevole di approvazione;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**ACQUISITO** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ex art. 49 2° comma D.L.gs. N° 267/2000;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto non necessita del parere di regolarità contabile;

Con voti Unanimi, espressi in forma palese

### **DELIBERA**

**DI APPROVARE** il Piano triennale delle azioni positive 2022/2024, redatto ai sensi dell'art.48 del D. Lgs.n.198/2006, nel testo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

**DI PUBBLICARE** il suddetto Piano di azioni positive all'Albo pretorio on line e sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente, perché sia accessibile a tutto il personale dipendente;

**DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione ai/alle Responsabili di Area dell'Ente, perché la rendano nota a tutto il personale dipendente e, ai sensi dello stesso art. 48, comma 1 del D. Lgs. n. 198/2006, agli organi ivi previsti (rappresentanze sindacali, organismi territorialmente competenti in materia di pari opportunità), dando atto che il Piano potrà essere suscettibile di integrazioni a fronte di eventuali motivate richieste di detti organi;

**DI DICHIARARE** la presente immediatamente eseguibile ex art. 134, 4° comma D.L.gs. n° 267/2000...]

Letto, confermato e sottoscritto

**IL SINDACO**  
*firmato digitalmente*

Dott. Marco Muretti

---

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*firmato digitalmente*

Dott.ssa Maria Stella Serra

---